

COMUNE DI ORISTANO

Provincia di Oristano

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

TIZIANA SANNA

MARCO ATZEI

CARMINE MANNEA



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019....	17
Risultato di amministrazione	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
Fondi spese e rischi futuri	22
SPESA IN CONTO CAPITALE	23
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	25
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	30
CONTO ECONOMICO	32
STATO PATRIMONIALE	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	36
CONCLUSIONI.....	36

Comune di Oristano

Organo di revisione

Verbale n. 20 del 21/07/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

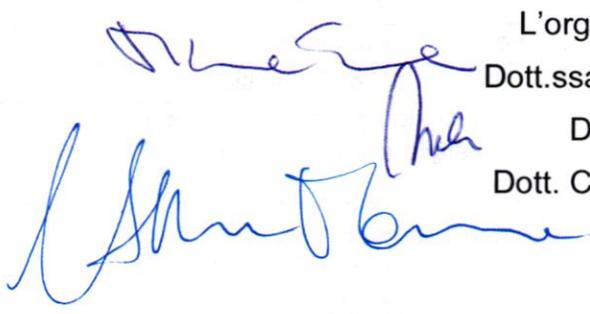
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

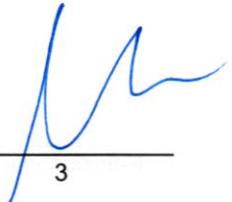
approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Oristano, li 21/07/2020



L'organo di revisione
Dott.ssa Tiziana Sanna
Dott. Marco Atzei
Dott. Carmine Mannea



INTRODUZIONE

I sottoscritti Tiziana Sanna, Marco Atzei e Carmine Mannea revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.3 del 22.01.2019,

hanno ricevuto in data 10/07/2020 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvato con delibera della giunta comunale n.111 del 07/07/2020, corredato dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e successivamente gli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, nonchè la proposta n. 4196 del 20/07/2020 di delibera consiliare.

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;

- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 12/02/1998;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 23
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.8
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.8
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Oristano registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 31.709 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state applicate quote di avanzo libero, non ricorrendone la fattispecie.

- nel corso dell'esercizio 2019, pur essendo stata applicata una quota di avanzo vincolato presunto, la stessa è stata in parte disapplicata e la parte residua di fatto non è stata utilizzata nel rispetto dei commi 897/898 della legge di bilancio 2019.

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- Non partecipa ad alcuna Unione di Comuni;
- non partecipa ad alcun Consorzio di Comuni;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- *non ha* in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario;
- non è in dissesto;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 non è migliorato rispetto al disavanzo al

1/1/2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;

- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 31/12/2018	6.682.378,89
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	271.603,81
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 6.410.775,08
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 12.469.407,82
e) QUOTA NON RECUPERATA	€ 6.058.632,74

Tale maggiore disavanzo comprende l'importo di euro 4.329.060,95 derivante dal maggior accantonamento al FCDE in applicazione del metodo ordinario di determinazione del fondo rispetto al metodo semplificato utilizzato fino al precedente esercizio. Ai sensi dell'art. 39 quater del D.L. 162/2019, tale disavanzo può essere applicato al bilancio nelle 15 annualità successive, previa adozione di specifica deliberazione del Consiglio Comunale da approvarsi entro 45 giorni dall'approvazione del conto consuntivo;

Il recupero della restante quota di disavanzo (pari a euro 1.729.571,79) deve essere effettuato secondo le modalità dell'art. 188 del TUEL.:

L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.(2) 1-bis. L'eventuale disavanzo di amministrazione presunto accertato ai sensi dell'art. 186, comma 1-bis, è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo secondo le modalità previste al comma A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede all'adeguamento delle iniziative assunte ai sensi del presente comma.(3) 1-ter. A seguito dell'eventuale accertamento di un disavanzo di amministrazione presunto nell'ambito delle attività previste dall'art. 187, comma 3- quinquies, effettuate nel corso dell'esercizio provvisorio nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, si

provvede alla tempestiva approvazione del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del bilancio la gestione prosegue secondo le modalità previste dall'art. 163, comma 3.(3) 1-quater. Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 88.793,04, tutti di parte corrente, e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	156.366,64	259.046,45	€ 88.793,04
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ 156.366,64	€ 259.046,45	€ 88.793,04

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 24.315,67, dei quali 13.786,75 in corso di formazione al 31/12/2019.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto con risorse del bilancio 2020.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

ha comunque assicurato per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti:

RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 261.090,22	€ 520.585,83	-€ 259.495,61	50,15%	45,33%
Fiere e mercati	€ 61.711,57	€ 183.261,94	-€ 121.550,37	33,67%	34,33%
Mense scolastiche	€ 225.486,50	€ 500.000,00	-€ 274.513,50	45,10%	41,58%
Musei e pinacoteche	€ 179.595,05	€ 263.605,97	-€ 84.010,92	68,13%	67,00%
Impianti sportivi	€ 14.423,00	€ 59.262,81	-€ 44.839,81	24,34%	25,00%
Uso locali non istituzionali	€ 5.099,00	€ 5.200,04	-€ 101,04	98,06%	25,00%
Totali	€ 747.405,34	€ 1.531.916,59	-€ 784.511,25	48,79%	48,35%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 4.649.060,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 4.649.060,34

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	6.954.614,70	2.685.614,70	€ 4.649.060,34
<i>di cui cassa vincolata</i>	6.716.252,52	2.685.218,76	€ 7.908.525,52

Risulta pertanto una quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 pari a euro 3.259.465,48

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	5.036.562,94	6.716.252,52	€ 2.685.218,76
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	5.036.562,94	6.716.252,52	€ 2.685.218,76
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	36.749.127,08	14.286.166,64	€ 8.941.947,74
Decrementi per pagamenti vincolati	-	35.069.437,50	18.317.200,40	€ 3.718.640,68
Fondi vincolati al 31.12	=	6.716.252,52	2.685.218,76	7.908.525,82
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	€ 3.259.465,48
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	6.716.252,52	2.685.218,76	€ 4.649.060,34

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Fondo di cassa iniziale (A)		€ 2.685.218,76			€ 2.685.218,76
Entrate Titolo 1.00	+	€ 28.274.095,91	€ 12.640.551,58	€ 1.294.803,67	€ 13.935.355,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 27.559.315,42	€ 16.618.635,55	€ 1.330.213,18	€ 17.948.848,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 10.195.073,21	€ 2.894.613,31	€ 1.354.832,29	€ 4.249.445,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 66.028.484,54	€ 32.153.800,44	€ 3.979.849,14	€ 36.133.649,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 54.523.742,00	€ 28.485.236,88	€ 7.558.779,27	€ 36.044.016,15
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 1.828.329,81	€ 1.828.329,81	€ -	€ 1.828.329,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 56.352.071,81	€ 30.313.565,79	€ 7.558.779,27	€ 37.872.345,06
Differenza D (D=B-C)	=	€ 9.676.412,73	€ 1.840.234,65	€ 3.578.930,13	€ 1.738.695,48
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 9.676.412,73	€ 1.840.234,65	€ 3.578.930,13	€ 1.738.695,48
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 54.383.743,40	€ 7.246.176,66	€ 998.289,94	€ 8.244.466,60
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 2.047.222,81	€ 257.564,52	€ 151.276,04	€ 408.840,56
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 1.281.553,03	€ 568.472,50	€ 498.500,00	€ 1.066.972,50
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 57.712.519,24	€ 8.072.213,68	€ 1.648.065,98	€ 9.720.279,66
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ 658.969,78	€ -	€ 151.276,04	€ 151.276,04
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ 1.181.553,03	€ 257.564,52	€ -	€ 257.564,52
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ 1.840.522,81	€ -	€ 151.276,04	€ 408.840,56
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 1.840.522,81	€ -	€ 151.276,04	€ 408.840,56
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 55.871.996,43	€ 8.072.213,68	€ 1.496.789,94	€ 9.311.439,10
Spese Titolo 2.00	+	€ 65.893.588,52	€ 5.385.712,50	€ 1.743.902,04	€ 7.129.614,54
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 65.893.588,52	€ 5.385.712,50	€ 1.743.902,04	€ 7.129.614,54
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 65.893.588,52	€ 5.385.712,50	€ 1.743.902,04	€ 7.129.614,54
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 10.021.592,09	€ 2.686.501,18	€ 247.112,10	€ 2.181.824,56
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ 1.181.553,03	€ 816.972,50	€ -	€ 816.972,50
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ 1.181.553,03	€ 816.972,50	€ -	€ 816.972,50
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 9.414.460,85	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 9.414.460,85	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 53.139.800,99	€ 45.350.340,74	€ 21.105,85	€ 45.371.446,59
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 53.199.616,72	€ 43.340.651,22	€ 101.950,93	€ 43.442.602,15
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 2.939.193,45	€ 5.719.452,85	€ 3.755.611,27	€ 4.649.060,34

* Trattasi di quota di rimborso annua
** Il totale comprende Competenza + Residui

L'ente nel corso del 2019 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo delle somme vincolate per spese correnti nel biennio è stata la seguente:

	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 9.025.778,99	€ 9.414.460,85
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ 19.708.739,54
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 10,00	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 1.002.419,13	€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 264,09	€ -

Pur non avendo fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, l'Ente ha utilizzato in misura cospicua fondi a destinazione vincolata per il pagamento di spese correnti, il cui reintegro non è stato completato entro l'anno. Ciò denota delle carenze di liquidità, derivanti prevalentemente dalla riscossione delle entrate proprie per cui è necessario porre in essere delle azioni di recupero più efficaci.

Tempestività pagamenti

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Le misure organizzative adottate dall'Ente per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel, non sono state adeguate, considerati i valori indicati nel suddetto prospetto.

Avendo superato i termini di pagamento, sono state indicate generiche misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge. Al 31/12/2019 sono state pagate diverse partite con l'utilizzo delle entrate vincolate e sono state date disposizioni agli uffici affinché venga rispettato il termine di pagamento di trenta giorni.

Il Collegio prende atto che l'attività di bonifica della banca dati dei crediti commerciali non si è ancora conclusa.

Raccomanda che vengano prese adeguate misure volte a ridurre i tempi di pagamento anche in considerazione di future penalizzazioni nelle previsioni di bilancio

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 955.347,30

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro - 1.764.440,61, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro - 6.056.441,56, come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	955.347,30
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	2702209,05
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	17578,86
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-1764440,61
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-1764440,61
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	4292000,95
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-6056441,56

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	2.150.061,33
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 10.781.322,24
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 11.976.036,27
SALDO FPV	-€ 1.194.714,03
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.952.295,11
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 887.038,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.065.256,69
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 2.150.061,33
SALDO FPV	-€ 1.194.714,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.065.256,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLI	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON A	€ 5.091.895,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/1	€ 4.981.985,86

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 15.736.314,00	€ 14.986.337,79	€ 12.640.551,58	84,35
Titolo II	€ 23.455.031,39	€ 19.815.403,50	€ 16.618.635,55	83,87
Titolo III	€ 6.295.274,93	€ 4.633.509,68	€ 2.894.613,31	62,47
Titolo IV	€ 51.962.033,15	€ 9.346.468,40	€ 7.246.176,66	77,53
Titolo V	€ 1.388.253,03	€ 816.972,50	€ 257.564,52	31,53

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.999.660,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	39.435.250,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	36.662.773,52
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.687.635,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.828.328,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.256.173,71
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	350.816,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+HH-L+M)		905.356,97
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.572.209,05
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.893,86
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.676.745,94
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	4.011.399,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	5.688.144,94

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	8.781.661,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.731.913,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	816.972,50
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	350.816,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.709.028,11
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	10.288.400,48
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		49.990,33
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	130.000,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	7.685,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 87.694,67
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	280.601,95
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 368.296,62
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	816.972,50
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	816.972,50
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		955.347,30
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		2.702.209,05
Risorse vincolate nel bilancio		17.578,86
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		- 1.764.440,61
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		4.292.000,95
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		- 6.056.441,56

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		905.356,97
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	2.572.209,05
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾ ⁽²⁾	(-)	4.011.399,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	9.893,86
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		- 5.688.144,94

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità						
		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate						
		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
		519.524,00			-41.000,00	478.524,00
						0,00
Totale Fondo contenzioso						
		519.524,00	0,00	0,00	-41.000,00	478.524,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
3933	Fondo crediti di dubbia esigibilità parte capitale	403.326,06		130.000,00	280.601,95	813.928,00
3935	Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	7.466.837,95		2.572.209,05	4.048.459,00	14.087.506,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità						
		7.870.164,01	0,00	2.702.209,05	4.329.060,95	14.901.434,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0,00
						0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
	Indennità di fine mandato	7.880,00			3.940,00	11.820,00
						0,00
Totale Altri accantonamenti						
		7.880,00	0,00	0,00	3.940,00	11.820,00
Totale		8.397.568,01	0,00	2.702.209,05	4.292.000,95	15.391.778,00

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio N o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio N o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate () (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo plurimale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-i non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) + (d) - (e) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) + (e) + (f) + (g)
Vincoli derivanti dalla legge												
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (I1)												
				0	0	0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I2)												
				3226793,7	17578,86	0	0	1369861,95			17578,86	1874516,57
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I3)												
				149912,48	0	2411,75	0	0			0	147500,73
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I4)												
				0	0	0	0	0			0	0
Altri vincoli												
											0	0
											0	0
											0	0
Totale altri vincoli (I5)												
				0	0	0	0	0			0	0
Totale risorse vincolate (I=I1+I2+I3+I4+I5)												
				3376706,1	0	17578,86	2411,75	0	1369861,95		17578,86	2022011,3

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)		
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=V1-m/1)	0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=V2-m/2)	17578,86	1874510,57
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=V3-m/3)	0	147500,73
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=V4-m/4)	0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=V5-m/5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	17578,86	2022011,3

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	2.322.390,97	1.999.660,96	€ 1.687.635,79
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.858.054,67	990.243,30	€ 865.851,33
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	420.796,28	744.968,12	€ 472.439,34
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti		212.715,41	€ 320.173,57
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	43.540,02	51.734,00	€ 29.171,55

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 8.486.997,84	€ 8.781.661,28	€ 10.288.400,48
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 1.024.207,26	€ 2.598.751,30	€ 3.301.427,98
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 7.462.791,58	€ 6.182.909,98	€ 6.520.925,50
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 4.981.985,96, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2685218,76
RISCOSSIONI	(+)	5649020,97	85576354,86	91225375,83
PAGAMENTI	(-)	9404632,24	79856902,01	89261534,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4649060,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4649060,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	18294628,03	12583730,47	30878358,50
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2416274,72	16153121,99	18569396,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1687635,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			10288400,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			4981985,86

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	9.763.893,35	5.091.895,25	€ 4.981.985,86
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	9.144.210,87	8.397.568,00	€ 15.391.778,00
Parte vincolata (C)	7.419.489,60	3.376.706,14	€ 2.022.011,30
Parte destinata agli investimenti (D)	197.171,59	0,00	€ 37.604,38
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-6.996.978,71	-6.682.378,89	-€ 12.469.407,82

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Nel corso del 2019, non sono state utilizzate quote del risultato di amministrazione 2018, sebbene inizialmente applicate al bilancio di previsione.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 89 del 16/06/2020 successivamente rettificato con atto n. 103 del 02/07/2020 muniti del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 25.895.944,11	€ 5.649.020,97	€ 18.294.628,03	-€ 1.952.295,11
Residui passivi	€ 12.707.945,38	€ 9.404.632,24	€ 2.416.274,72	-€ 887.038,42

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.078.144,66	€ 116.763,70
Gestione corrente vincolata	€ 799.091,93	€ 672.084,64
Gestione in conto capitale vincolata	€ 4.251,65	€ 24.148,92
Gestione in conto capitale non	-	-
Gestione servizi c/terzi	€ 70.806,87	€ 74.041,16
MINORI RESIDUI	€ 1.952.295,11	€ 887.038,42

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato motivato.

- L'Organo di revisione ha verificato che non è stato ridotto il FCDE, in quanto le partite eliminate non avevano dato luogo ad accantonamenti.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	124174,31	835844,32	1275816,86	1726575,76	2490199,33	3395434,33	4104787,16	3701697,06
	Riscosso c/residui al 31.12	32962,92	103951,35	264913,34	96443,17	145937,62	151392,41		
	Percentuale di riscossione	0,27	0,12	0,21	0,06	0,06			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	3482603,96	7675395,02	7875931,93	7064428,98	7700933,48	8375941,35	8665516,63	7673439,98
	Riscosso c/residui al 31.12	33.612,06	1.268.365,73	1.363.622,42	470.605,78	585.085,70	750.910,02		
	Percentuale di riscossione	1%	17%	17%	7%	8%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	500.275,25	645.576,29	969.632,83	1.826.466,20	2.468.669,47	3.006.522,25	2.313.819,52
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	163.433,78	250.982,13	246.376,45	207.457,13	170.429,63		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	33%	39%	25%	11%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	158.831,76	175.856,52	208.818,97	245.093,36	278.948,25	291.193,19	301.240,70	293.498,81
	Riscosso c/residui al 31.12	781,84	9.982,23	5.705,51	4.246,14	1.600,46	6.187,41		
	Percentuale di riscossione	0%	6%	3%	2%	1%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	0,00	845.716,10	939.000,83	1.035.177,50	1.144.471,26	1.102.887,75	1.034.216,17	813.928,13
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	129.922,01	323.472,43	323.472,43	162.272,47	124.412,50		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	15%	34%	31%	14%			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 14.901.434,00.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 è emerso in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, pari a euro 4.329.060,95.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 478.524,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, sulla base della relazione predisposta dall'Ufficio Legale dell'Ente.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 478.524,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 519.524,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Nessun accantonamento nel bilancio 2019.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato effettuato alcun accantonamento quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali e istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 in quanto le perdite risultanti dai bilanci 2018 di due degli organismi partecipati sono state ripianate con utilizzo di riserve delle stesse partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 7.880,00
Incremento accantonamento effettuata in sede del presente rendiconto	€ 3.940,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 11.820,00

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5437456,83	8570252,86	3132796,03
203	Contributi agli investimenti		72643,35	72643,35
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale	3287768,14	66131,9	-3221636,24
	TOTALE	8725224,97	8709028,11	-16196,86

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 15.550.015,26	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 15.970.993,72	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 6.136.834,41	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 37.657.843,39	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 3.765.784,34	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 907.305,23	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 2.858.479,11	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 907.305,23	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		2,41%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 23.124.263,73
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 1.828.328,91
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ 568.472,50
TOTALE DEBITO	=	€ 21.864.407,32

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	26.357.084,55	24.468.633,21	€ 23.124.263,73
Nuovi prestiti (+)		498.500,00	€ 568.472,50
Prestiti rimborsati (-)	1.888.451,34	1.842.869,48	€ 1.828.328,91
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	24.468.633,21	23.124.263,73	€ 21.864.407,32
Nr. Abitanti al 31/12	31.671	31.709	31.540,00
Debito medio per abitante	772,59	729,26	693,23

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.116.382,85	1.030.134,80	€ 907.305,23
Quota capitale	1.888.451,34	1.842.869,48	€ 1.828.328,91
Totale fine anno	3.004.834,19	2.873.004,28	€ 2.735.634,14

L'ente nel 2019 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, le cui evidenze sono di seguito riportate:

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	2,635,553,29
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	34,898,48
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	4,898,48
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	30,000,00
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa in conto capitale.

Concessione di garanzie

Nel corso del 2019 l'Ente non ha concesso garanzie a favore degli organismi partecipati né di altri soggetti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha chiesto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, pur avendo registrato un indice di tempestività dei pagamenti superiore ai termini di scadenza previsti dalla legge.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha più in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 955.347,30
- W2* (equilibrio di bilancio): € - 1.764.440,61
- W3* (equilibrio complessivo): € - 6.056.441,56

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito, W1)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, espone le entrate per il recupero dell'evasione:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 871.930,00	€ 2.401,61	€ 1.768.627,42	€ 3.701.697,06
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 307.142,37	€ -	€ 502.598,63	€ 1.064.066,77
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.179.072,37	€ 2.401,61	€ 2.271.226,05	€ 4.765.763,83

Rileva che mentre gli accertamenti sono adeguati alle previsioni dei risultati attesi, soprattutto per la TARI, i dati delle somme riscosse evidenziano le criticità che ancora permangono in questa fase delle entrate, confermate anche dalle riscossioni sui residui.

Infatti la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 4.312.312,39	
Residui riscossi nel 2019	€ 183.181,17	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 8.783,15	
Residui al 31/12/2019	€ 4.120.348,07	95,55%
Residui della competenza	€ 1.176.670,76	
Residui totali	€ 5.297.018,83	
FCDE al 31/12/2019	€ 4.765.763,83	89,97%

Si dà atto che nel corso dell'esercizio sono stati conferiti incarichi a ditte esterne per il supporto nell'attività di recupero coattivo dei titoli esecutivi in materia di TARSU, TARES, TARI annualità 2013, 2014, 2015, 2016, ICI/IMU 2017 e per l'accertamento TARI 2014.

I risultati attesi non sono apprezzabili sul rendiconto 2019.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 600.015,99	
Residui riscossi nel 2019	€ 294.490,23	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 305.240,76	
Residui al 31/12/2019	€ 285,00	0,05%
Residui della competenza	€ 331.232,58	
Residui totali	€ 331.517,58	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 472.489,37	
Residui riscossi nel 2019	€ 33.567,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 438.921,58	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 35.358,14	
Residui totali	€ 35.358,14	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono in linea con quelle dell'esercizio 2018 .

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 7.459.063,29	
Residui riscossi nel 2019	€ 719.121,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 6.739.942,03	90,36%
Residui della competenza	€ 733.342,93	
Residui totali	€ 7.473.284,96	
FCDE al 31/12/2019	€ 6.609.373,22	88,44%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 1.152.041,91	€ 801.058,90	€ 1.019.351,39
Riscossione	€ 989.116,02	€ 680.369,94	€ 963.610,27

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	600.667,03	
2018	606.497,40	
2019	€ -	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	1.050.000,00	810.000,00	€ 596.866,12
riscossione	480.099,63	315.249,29	€ 396.449,46
%riscossione	45,72	38,92	66,42

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	525.000,00	810.000,00	€ 596.866,12
fondo svalutazione crediti corrispondente	155.250,00	356.400,00	€ 304.000,00
entrata netta	369.750,00	453.600,00	€ 292.866,12
destinazione a spesa corrente vincolata	305.841,05	232.407,09	€ 195.560,55
% per spesa corrente	82,72%	51,24%	66,77%
destinazione a spesa per investimenti	80398,59%	7293,22%	€ 42.408,00
% per Investimenti	21,74%	1,61%	14,48%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	494750.52	
Residui riscossi nel 2019	€ 345.569,52	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 149.181,19	
Residui al 31/12/2019		#VALORE!
Residui della competenza	€ 200.416,66	
Residui totali	€ 200.416,66	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 291.193,19	
Residui riscossi nel 2019	€ 6.187,41	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 2,64	
Residui al 31/12/2019	€ 285.003,14	97,87%
Residui della competenza	€ 16.237,56	
Residui totali	€ 301.240,70	
FCDE al 31/12/2019	€ 293.498,00	97,43%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	8.934.111,08	€ 8.913.780,39	-20.330,69
102	imposte e tasse a carico ente	592.025,19	€ 582.598,07	-9.427,12
103	acquisto beni e servizi	19.324.445,27	€ 20.089.994,44	765.549,17
104	trasferimenti correnti	6.155.564,42	€ 5.735.323,77	-420.240,65
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	1.080.291,05	€ 907.305,23	-172.985,82
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	65.939,43	€ 12.340,67	-53.598,76
110	altre spese correnti	778.619,55	€ 421.430,95	-357.188,60
TOTALE		36.930.995,99	€ 36.662.773,52	-268.222,47

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.088.744,90;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.394.562,40;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	9.366.274,45	€ 8.913.780,39
Spese macroaggregato 103	522.759,23	€ 21.183,99
Irap macroaggregato 102	431.357,84	€ 534.368,22
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	418.831,30	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	10.739.222,82	€ 9.469.332,60
(-) Componenti escluse (B)	2.344.660,42	€ 2.057.241,25
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.394.562,40	€ 7.412.091,35
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

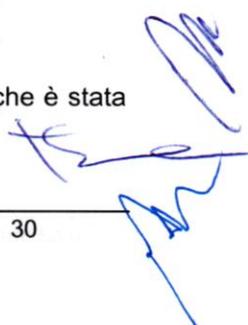
L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati:



L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione del presente Organo di revisione. Al momento della stesura della presente relazione non sono ancora presenti le asseverazioni degli organi di controllo di tutte le partecipate.

Il Collegio ritiene che la conciliazione debba essere fatta nei confronti di tutti gli organismi partecipati e raccomanda che la stessa venga effettuata entro il termine per la redazione del bilancio consolidato.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, ha proceduto a esternalizzare i seguenti nuovi servizi: gestione antiquarium arboreense e progetto integrato museo, archivio, torri e pinacoteca alla Fondazione Oristano.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie, ma ha modificato lo statuto della ex Fondazione Sartiglia, (diventata Fondazione Oristano) acquisendone il controllo.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

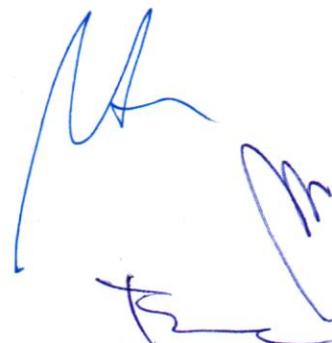
L'Ente ha provveduto in data 18/12/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite sia nel corso dell'esercizio 2018 che nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Precisa che le Istituzioni dell'Ente stanno espletando gli adempimenti tecnici necessari per il rispetto dell'adempimento.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2019	2018
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		41.324.339,44	39.971.570,59
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		42.180.427,11	41.656.634,85
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-856.087,67	-1.685.064,26
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>		102,31	
<i>Oneri finanziari</i>		907.305,23	1.080.291,05
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-907.202,92	-1.080.291,05
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni		0,00	0,00
Svalutazioni		0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		-1.763.290,59	-2.765.355,31
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari		1.757.028,89	1.850.235,05
Oneri straordinari		2.009.655,11	344.213,93
TALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-252.626,22	1.506.021,12
ULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-2.015.916,81	-1.259.334,19
Imposte (*)		582.598,07	592.025,19
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-2.598.514,88	-1.851.359,38

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva:

il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: a fronte di un miglioramento della gestione ordinaria, che comunque permane negativo, ci sono stati maggiori oneri straordinari che

hanno inciso in misura consistente sul risultato finale;

il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 1.763.290,59 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.002.064,72 rispetto al risultato del precedente esercizio, ma permane comunque negativo;

i proventi e gli oneri straordinari si riferiscono prevalentemente allo stralcio di residui attivi e passivi.

STATO PATRIMONIALE

Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	VARIAZIONI	2019
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00		0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	184.127,48	-101.278,38	82.849,10
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	175.093.751,00	3.164.183,66	178.257.934,66
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>	510.903,55	-191.580,23	319.323,32
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	175.788.782,03	2.871.325,05	178.660.107,08
C) ATTIVO CIRCOLANTE		0,00	
<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Crediti (2)</i>	14.751.142,13	1.010.441,16	15.761.583,29
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		0,00	
<i>Disponibilità liquide</i>	2.827.562,28	2.247.683,71	5.075.245,99
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.578.704,41	3.258.124,87	20.836.829,28
D) RATEI E RISCONTI	66.949,62	0,00 3.504,89 0,00	70.454,51
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	193.434.436,06	6.132.954,81	199.567.390,87

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
	2018	Variazioni	2019
A) PATRIMONIO NETTO	82.649.796,58	- 2.331.351,83	80.318.444,75
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	527.404,00	- 48.879,97	478.524,03
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	-
D) DEBITI (1)	33.258.457,06	3.046.330,27	36.304.787,33
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	76.998.778,42	5.466.856,34	82.465.634,76
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	193.434.436,06	6.132.954,81	199.567.390,87
CONTI D'ORDINE	10.781.322,24	1.194.714,03	11.976.036,27

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *ha* terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 14.901.434,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€	25.013.327,46
II	Riserve	€	57.903.632,17
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€	1.715.441,17
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	€	1.019.351,39
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	58.599.721,95
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	-€	2.598.514,88
	totale	€	80.318.444,75

L'Organo di revisione ricorda che il Consiglio deve deliberare sulle modalità di copertura della perdita su proposta della Giunta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

		Importo
fondo per controversie	€	478.524,03
fondo perdite società partecipate		
fondo per manutenzione ciclica		
fondo per altre passività potenziali probabili		
totale	€	478.524,03

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA deve essere imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 82.374.417,62 riferiti a contributi ottenuti da amministrazioni pubbliche.

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 1.889.190,78 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Riguardo al disavanzo risultante dal rendiconto, si evidenzia l'incremento registrato nel corso dell'esercizio, prevalentemente a causa della modifica del criterio di determinazione del FCDE, reso obbligatorio dalla norma vigente.

Tale norma permette l'applicazione di tale disavanzo nei successivi 15 bilanci, a partire dal 2021, previa deliberazione del Consiglio Comunale.

L'ulteriore quota di disavanzo determinatosi nell'esercizio deve essere applicato ai sensi dell'art. 188 del Tuel, soprariportato.

Il Collegio suggerisce, tuttavia di valutare un'alternativa alla suddetta soluzione, destinando se possibile entrate straordinarie del presente esercizio alla riduzione del disavanzo al fine di ridurre l'impatto dello stesso sui bilanci futuri, in considerazione anche del fatto che è in corso la copertura trentennale della quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui del 2015.

Con riferimento alle osservazioni contenute nella presente relazione nella parte relativa all'analisi delle entrate, l'Organo di revisione ritiene che sia necessario monitorare l'efficacia delle azioni già intraprese per il recupero coattivo delle entrate tributarie e, nel caso, individuare opportune azioni aggiuntive o alternative.

L'Organo di revisione rileva, ancora una volta, la necessità di aggiornare il regolamento di contabilità, anche per ottemperare all'obbligo di adeguarlo alle nuove norme sulla contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, ribadendo le considerazioni in merito all'applicazione del disavanzo, espresse nel precedente paragrafo.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. TIZIANA SANNA

DOTT. MARCO ATZEI

DOTT. CARMINE MANNEA

PROTOCOLLO GENERALE

N° 42857 del 21/07/2020 19:41

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: Posta a mano

Classificazione: 04-06

Fascicolo: 2020/1

Oggetto: **TRASMETTONO LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2019**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

SANNA TIZIANA

ATZEI MARCO

MANNEA CARMINE

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Ufficio bilancio	21/07/2020		Segreteria del segretario	COMPETENZA
Settore programmazione e gestione delle risorse	21/07/2020		Segreteria del segretario	COMPETENZA
Ufficio segreteria generale	21/07/2020		Segreteria del segretario	COMPETENZA
Segreteria del segretario	21/07/2020	21/07/2020	Segreteria del segretario	COMPETENZA
Gabinetto del sindaco e segreteria del sindaco	21/07/2020		Segreteria del segretario	COMPETENZA